



UNIVERSITÀ GIUSTINO FORTUNATO

D.M. 13 aprile 2006 - G.U. n° 104 del 6/05/2006 - TELEMATICA

Indicazioni preliminari:

Presentare la domanda di tesi entro i termini previsti dai Regolamenti, dopo aver opzionato la scelta del relatore e preso contatto con il docente per individuarla tipologia di elaborato finale ed il tema del lavoro.

D'intesa con il docente relatore concordare l'organizzazione temporale dell'invio dei singoli capitoli o paragrafi della tesi o di redazione dell'elaborato, al fine di permettere la correzione degli stessi da parte del relatore.

OPZIONE 1:

ELABORATO FINALE SOTTO FORMA DI *Relazione scientifica di tirocinio/Extended internship report*

Nel caso in cui si opti di redigere l'elaborato finale sotto forma di Relazione scientifica di tirocinio/*Extended internship report*, relativamente al tirocinio curriculare o di orientamento e formazione effettuato nel corso degli anni di studio: in occasione della scelta del relatore per la tesi, lo studente rende noto al docente che ha svolto – o sta svolgendo - un tirocinio e che intende redigere l'elaborato finale di laurea come *Relazione scientifica sul tirocinio*, integrando la relazione di fine-tirocinio con riferimenti teorici e/o analisi critiche dell'attività svolta rispetto ai riferimenti teorici individuati, da concordare con il relatore.

Il frontespizio dell'elaborato finale di laurea dovrà riportare la dicitura: *Relazione scientifica sul tirocinio*.

Nel caso in cui nel testo sia necessario inserire delle note e per l'impostazione generale della pagina e dei margini, riferirsi a quanto contenuto nel presente documento, a pag. 8

OPZIONE 2:

ELABORATO FINALE SOTTO FORMA DI *Elaborato scritto (di lunghezza variabile)*

Nel caso in cui si opti di redigere l'elaborato finale sotto forma di tesi di laurea scritta, riferirsi alla seguente:

Metodologia per la tesi di laurea

Per la redazione delle note sarà possibile utilizzare una delle due opzioni previste:

MODELLO A: raccomandato per i CdL in Giurisprudenza ed Economia

A. Regole per la redazione delle note

Il numero in esponente di richiamo di nota **deve precedere**, senza parentesi, un eventuale segno di

punteggiatura.

I numeri di richiamo della nota vanno sia nel testo che in nota in esponente.

Le note, numerate progressivamente per capitolo, vanno poste a piè di pagina.

1) Dottrina (libri e riviste)

– Iniziale del nome puntata, Cognome dell'Autore (in MAIUSCOLETTO con iniziale maiuscola), titolo dell'opera (in corsivo preceduto dalla virgola), editore, luogo di pubblicazione, anno, pagina/pagine (p./pp.)

Es.: A. DI MAJO, *Le obbligazioni pecuniarie*, Giappichelli, Torino, 1996, p. 35 ss.

Quando un'opera viene citata più volte nel medesimo capitolo, si inseriscono tutti i dati solamente la prima volta, mentre per le successive citazioni si abbrevia il titolo (le prime due/tre parole) facendolo seguire da cit." (in tondo) ed il numero di pagina.

Es.: A. DI MAJO, *Le obbligazioni*, cit., p. 10.

Qualora si tratti di un **testo con curatore**, far seguire la locuzione (a cura di) come nell'esempio:

Es.: F. GIUNTA (a cura di), *I nuovi illegiti penale ed amministrativi riguardanti le società commerciali*, Giappichelli, Torino, 2002, p. 120.

Es: G. TARANTINO (a cura di), *La sovranità in un mondo senza confini*, Giappichelli, Torino, 2015, pp. 34-35.

– Per **opere di più Autori**, separare i nomi con un trattino "-":

Es.: A. FANTOZZI-F. PAPARELLA, *Lezioni di diritto tributario dell'impresa*, Cedam, Torino, 2014, p. 132.

– Per **opere di più Autori (superiore a tre)**, si usi: AA.VV.

– Per **opere Autore anonimo**, si eviti la parte relativa all'autore, iniziando la citazione direttamente dal titolo.

– Per **atti di convegni**, si usi, come nell'esempio:

Es.: P. PALUMBO (a cura di), *Il matrimonio canonico con effetti civili. A trent'anni dall'accordo di Villa Madama*, Atti della Giornata di studi canonistica, 27 novembre 2014, Giappichelli, Torino, 2015, p. 32.

– Qualora si tratti **di saggi (o volumi) o articoli comparsi su opere collettanee** indicare come segue:

Es.: F. GIUNTA, *Quale futuro per le false comunicazioni sociali?*, in AA.VV., *Il piano di lottizzazione oggi*, Utet, Milano, 2001, p. 10.

– Qualora si tratti **di articoli comparsi su riviste** indicare sia il titolo dell'articolo sia il periodico in corsivo, separati dalla virgola e da "in" con il numero del fascicolo e l'anno tra parentesi tonde:

Es.: F. GIUNTA, *Quale futuro per le false comunicazioni sociali?*, in *Dir. pen. proc.*, 3 (2001), p. 10.

– Ove si tratti di una **voce estrapolata da una Enciclopedia** indicare la voce come nel seguente esempio:

Es.: G.F. CAMPOBASSO, voce *Regresso (azioni di)*, in *Enc. giur.*, vol. XXVI, Treccani, Roma, 1981, p. 360.

Es.: G.F. CAMPOBASSO, voce *Regresso*, cit., p. ... (nel caso sia già stata citata nel capitolo).

– Per **opere ed enciclopedie** in più volumi e tomi inserire, dopo il titolo, l'indicazione "vol." (o

“tomo”) seguita dal relativo numero romano

Es.: F. TAGLIARINI, *Le disposizioni penali in materia di società e di consorzi*, vol. XVII, tomo III, Utet, Torino, 1985.

– Per **opere straniere delle quali si citi una traduzione:**

Es.: R. BUODON, *Les methodes en sociologie*, Brie, Paris, 1969, trad. it. M. BARBAGLI (a cura di), Il Mulino, Bologna, 1970, p. 43.

2) Giurisprudenza

Citare in nota gli estremi della sentenza come negli esempi:

Cass., Sez. I, 29 ottobre 1993, n. 10748

Cass. Sez. Pen., 11 aprile 1949, n. 1234

Cons. Stato, VI, 19 novembre 2003, n. 7470

Corte cost., 3 aprile 2016, n. 52

Trib. Milano, 16 luglio 1999.

– Ove si voglia indicare la rivista su cui la sentenza è comparsa, far seguire gli estremi della rivista (sempre in corsivo e preceduta dalla “virgola” e da “in”)

Es.: Cass., Sez. Un., 29 ottobre 1993, n. 10748, in *Foro it.*, p. ...

– Se si scrive “con nota di” e il nome di un autore, si mette il nome dell’autore in maiuscolo solo se è seguito da un titolo:

Es. Trib. Milano 22 gennaio 2001, in *Fallimento*, 4 (2001), p. 121, con nota di P. ZAMPERETTI.

Cass. 14 febbraio 1995, n. 1574, in *Giur. it.*, 54 (2003), p. 356, con nota di M. SPOLIDORO.

3) Fonti

3a) *Fonti antiche - esempi di citazione:*

Ulp. 3 *ad ed.* D. 5.1.2.4 (passo tratto dai Digesta)

C. 9.2.6 pr. (Imp. Gordianus A. Avidiano, a. 243) (costituzione tratta dal Codex giustiniano)

CTh. 6.2.15 (Imppp. Valentinianus, Theodosius, Arcadius AAA. *ad Aurelianum* p.u., a. 93) (costituzione tratta dal Codice Teodosiano)

Gai 4.30 (passo tratto dalle Istituzioni di Gaio)

3b) *Fonti normative moderne*

Per citare una fonte normativa moderna (legge, decreto legge, decreto legislativo, Decreto del Presidente della Repubblica, Legge regionale) si usa l’abbreviazione dell’atto in oggetto, seguito dalla data dell’atto stesso per esteso, il numero dell’atto preceduto dall’abbreviazione n. ed il titolo dell’atto fra virgolette preceduto dai due punti, come nell’esempio:

Es. I citazione: L. 29 giugno 1939, n. 1497: “Protezione delle bellezze naturali”, art..., comma ...

Oppure: L. 29 giugno 1939, n. 1497, art. ..., comma

Es. citazione successiva: L. 1497/1939, art. ..., comma...

Segle da usare per le leggi e gli altri atti aventi valore di legge:

Cost. = Costituzione della Repubblica;

D.L. = decreto legge;

D.Lgs = decreto legislativo;

D.L.P. = decreto legislativo presidenziale;

D.M. = decreto ministeriale;

D.P. = decreto presidenziale;

D.P.C. oppure D.P.C.M. = decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

D.P.R. = decreto del Presidente della Repubblica;

L. = legge;

L. costituzionale o L. Cost. = legge costituzionale
L.R. = legge regionale;
R.D. = regio decreto;
R.D.L. = regio decreto legge;
R.D.Lgs = regio decreto legislativo;
D.G.R. = deliberazione della giunta regionale;
Reg. = regolamento.

4) Citazioni da internet

Della pagina *web* dalla quale si ottiene l'informazione si citi sempre il titolo, l'indirizzo completo, più la data precisa nella quale è stata consultata.

Esempio: G. BOGNETTI, *L'oggetto e il metodo*, in *www.ildirittocomparato.it* (consultazione del 28 aprile 2016).

5) *Ivi* e *Ibidem*

Nei casi in cui si debba ripetere di séguito (immediatamente dopo) la citazione della medesima opera, variata in qualche suo elemento – ad esempio con l'aggiunta dei numeri di pagina –, si usa *Ivi*; si usa *Ibidem* (in corsivo), quando la citazione è invece ripetuta in maniera identica subito dopo.

B) *Brani riportati (citazioni dirette) nel testo della tesi ed uso della virgolette*

I brani riportati nei capitoli della tesi vanno sempre nel testo tra virgolette 'a caporale' («»)

Se all'interno della citazione vi sono ulteriori virgolette, usare le virgolette alte («“ ”»)

Es.: «la stipulazione dell'atto costitutivo deve avvenire a pena di “nullità”»

Utilizzare sempre le virgolette alte (“ ”):

– per parole cui si voglia attribuire particolare rilevanza

Es. “autorevoli” gruppi ...

C) *Rimandi*

– Quando occorre un rinvio a un autore, al suo pensiero, ad una sua dottrina e/o ad un'opera (e quindi non si tratta di citazioni dirette, si usa sempre la sigla: Cfr. prima della citazione completo in nota.

D) *Uso del corsivo nel corpo del testo della tesi*

Si usa il corsivo:

– Per parole ed espressioni di lingua straniera e latina

– Per le citazioni testuali delle disposizioni normative

Es.: Il 4° comma 4 dell'art. 2488 disponeva che «*al collegio sindacale si applicano le disposizioni degli artt. 2397 e ss.*»

– Per parole cui si vuole dare rilevanza

MODELLO B: raccomandato per i CdL dell'area socio-psicologica e tecnica

Generalmente, si possono utilizzare quattro modi per citare un autore in un testo:

- 1) Utilizzare il nome dell'/degli autore/i come soggetto e mettere l'anno di pubblicazione tra parentesi:
Come hanno affermato Beck e Freeman (1990)
- 2) Mettere sia il nome dell'autore che l'anno di pubblicazione tra parentesi:
I disturbi di personalità sono stati oggetto di numerosi studi (es. Beck & Freeman, 1990)...
- 3) Citare testualmente: se la citazione è testuale va espressa tra virgolette e dopo la citazione va messo tra parentesi il cognome dell'autore, la data della pubblicazione e la pagina da cui è

stata presa la citazione. Il nome dell'autore e l'anno possono essere anche indicati prima della citazione. Invece il numero di pagina va sempre indicato tra parentesi dopo la citazione. Le citazioni dirette non dovrebbero superare le 40 parole e sono scritte tra virgolette “ ”:

Secondo Pellicciari e Tinti (1998), “il colloquio informale si caratterizza per la determinatezza e l'immediatezza con cui il ricercatore riesce...” (p. 139).

L'omissione di parole nella citazione va indicata con 3 punti di sospensione tra parentesi quadre. Per l'omissione di una frase la seconda parentesi quadra è seguita da un punto. L'aggiunta di parole nella citazione va inserita tra parentesi quadre. Se si tratta di un concetto rielaborato non occorrono le virgolette ma solo il nome dell'autore e la data di pubblicazione.

4) Citare testualmente attraverso una fonte secondaria:

Certi autori ricordano che “la solution de problèmes d'arithmétiques élémentaire n'a pas été beaucoup étudiée par les psychologues” (Vergnaud & Durand, 1975, citato da Rouchier, 1994, p. 150).

Numero di autori citati nel testo

- 1 autore:
Walker (2000) ha svolto molti studi su ... In uno studio sul clima scolastico (Janosz, 1998), è emerso che....
- Da 2 a 6 autori Elencare tutti gli autori la prima volta che compare il riferimento, successivamente utilizzare solo il cognome del primo autore seguito da et al.:
- Donati, Lafranchi e Tocchetto (2005) hanno trovato che...
Le volte seguenti menzionare solo il primo autore seguito da et al.:
Donati et al. (2005) hanno trovato che ...
- Da 7 a più autori: già dalla prima citazione menzionare solo il nome del primo autore seguito da et al.:
Sekoiu et al. (2001) affermano che ...

Più di una referenza citata nella stessa parentesi

- Le referenze sono ordinate in ordine alfabetico e in ordine cronologico se si tratta dello stesso autore:
Parecchi studi (Brown, 1992; Brown & Campione, 1990; Brown & Palincar, 1982) mostrano che....

Enti come autori (es. associazione, istituzione, gruppo di ricerca, agenzie governative,...)

- Solo la prima lettera della prima parola è scritta in maiuscolo (tranne che in inglese e in tedesco). La prima citazione nel testo è seguita dall'abbreviazione scritta tra due parentesi quadre:
(Ufficio studi e ricerche [USR],1999) In seguito è utilizzata solo l'abbreviazione. (USR, 1999)

La bibliografia deve fornire al lettore tutte le informazioni necessarie per identificare le fonti utilizzate al fine di facilitare le ricerche future. In generale, nella bibliografia devono essere presenti, in ordine alfabetico, solo le referenze citate nel testo e nessun'altra!

ORDINE DELLA BIBLIOGRAFIA

Le referenze nella bibliografia sono presentate in ordine alfabetico in base al nome dell'autore o alla prima lettera del nome di un gruppo.

Due referenze per uno stesso autore: mettere in ordine cronologico secondo la data di pubblicazione.

Due referenze per uno stesso autore pubblicate nello stesso anno: mettere in ordine alfabetico in

base al titolo e utilizzare le lettere a,b,c e così via subito dopo l'anno di pubblicazione. Baheti, J.(2001a). ... Baheti, J. (2001b). ...

L'autore da solo precede il gruppo Alleyne, R. (2001). ... Alleyne, R., & Evans, A. (1999). ...

REGOLE GENERALI PER LA PUNTEGGIATURA E L'UTILIZZO DELLE LETTERE MAIUSCOLE PER LA CITAZIONE DI LIBRI

- mettere sempre la virgola dopo il cognome del/degli autore/i;
- mettere sempre il punto dopo le iniziali del nome del/degli autore/i;
- se ci sono più autori prima del cognome dell'ultimo autore mettere , &
- mettere sempre il punto dopo l'anno di pubblicazione tra parentesi;
- mettere sempre il punto finale;
- nei titoli, iniziare con la lettera maiuscola ma non c'è bisogno di mettere in maiuscolo le parole all'interno della frase a meno che non ci sia un punto o un due punti.

Es: Battisti Carera, L., & Brioschi, M. G. (1996). *Parabole: un cammino per l'uomo. Due psicologhe analiste leggono alcune parabole*. Roma: Borla.

ARTICOLI IN PERIODICI, GIORNALI, RIVISTE IN GENERALE

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo dell'articolo. Titolo del periodico, xx, xxx-xxx.

Es: Janosz, M., Georges, P., & Parent, S. (1998). *L'environnement socio-éducatif à l'école secondaire: Un modèle théorique pour guider l'évaluation du milieu*. Revue Canadienne de Psycho-éducation, 27, pp. 285-306.

FONTI RINTRACCIATE SU INTERNET (ES. PERIODICI ONLINE)

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo dell'articolo. Titolo del periodico, xx, xxx-xxx. Disponibile in: <http://www.xyz.xz> [giorno mese anno]4 .

Es: Dozio, E. (2001). *Evoluzione della politica scolastica sull'insuccesso e il disadattamento: il caso del Canton Ticino*. Rivista di scienze dell'educazione, 2, pp. 243-264. Disponibile in: http://www.scuoladecs.ti.ch/spp/doc_psicopedagogici.htm [16 settembre 2004].

LIBRI, BROCHURES, MANUALI, CAPITOLI DI LIBRI IN GENERALE

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo del libro. Luogo: editore.

Es: Clémence, A., Rochat, F., Cortolezzis, C., Dumont, P., Engloff, M., & Kaiser, C. (2001). *Scolarité et adolescence: les motifs de l'insécurité*. Bern-Stuttgart-Wien: Verlag Paul Haupt.

SAGGIO, ARTICOLO O CAPITOLO DI UN LIBRO

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo dell'articolo. In D. D. Curatore, E. E. Curatore, & F. F. Curatore (A cura di), Titolo libro (pp. x-z). Luogo: editore.

Es: Bottani, N. (2003). *La valutazione: un possibile strumento per bilanciare autonomia e giustizia sociale*. In N. Bottani & A. Cenerini (a cura di), *Una pagella per la scuola. La valutazione tra autonomia e equità* (pp. 21-66). Trento: Centro studi Erikson.

Es: Travers, C. J. (2001). *Stress in the teaching: Past, present and future*. In J. Dunham (Ed.), *Stress in the Workplace: Past, Present and Future* (pp. 130-163). London: Whurr Publishers.

A CURA DI

Se non esiste un singolo autore, ma il libro è un insieme di articoli, di saggi o di contributi di autori

diversi e volete citare il volume nella sua totalità, usate i curatori6 con se fossero gli autori e aggiungere in fondo l'indicazione (a cura di o Ed o Eds) .

Es: Gibbs, J. T., & Huang, L. N. (Eds.). (1991). *Children of color; Psychological intervention with minority youth*. San Francisco: Jossey-Bass.

DOCUMENTI ONLINE

Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo. Disponibile in: <http://www.yyz.zx> [giorno mese anno] .

Es: OCSE. (2004). *Uno sguardo sull'educazione: indicatori dell'OCSE*. Paris: OECD. Disponibile in: <http://www.oecd.org/dataoecd/53/14/33741076.pdf> [12 novembre 2004].

Vanno **evitate** le composizioni in carattere **neretto**, sottolineato, in minuscolo s p a z i a t o e integralmente in MAIUSCOLO. Le evidenziazioni vanno fatte in *corsivo*.

C) Regola per la Bibliografia finale della tesi

Per la stesura della bibliografia valgono le medesime indicazioni fornite per la redazione delle note fatta eccezione per l'iniziale del nome dell'Autore che va posticipata dopo il cognome.

Occorre inoltre:

- disporre le opere in ordine alfabetico per autore;
- per le opere di uno stesso autore seguire l'ordine cronologico;
- indicare sempre le opere per esteso, senza utilizzare abbreviazioni (come "cit." o "op. cit.") anche qualora si tratti di opere citate più volte nella bibliografia;
- non indicare numeri di pagina per le monografie
- indicare i numeri di pagina dell'intero articolo citato nel caso di articoli di riviste

D) Indicazioni tecniche

Per la stesura del testo si può utilizzare uno dei seguenti programmi: Word per Windows, Word per Macintosh.

È importante:

- preparare un file per ogni capitolo;
- inserire le note (e relativo richiamo nel testo) seguendo le modalità di formattazione word;

Carta: si usa il formato A4.

File – imposta pagina	Margine superiore	3 cm
	Margine inferiore	3 cm
	Margine sinistro	3 cm
	Margine destro	3 cm
	Rilegatura	0,5 cm
Formato carattere	Tipo di carattere	Times News Roman
	Stile	Normale
	Dimensione carattere titoli	14
	Dimensione carattere paragrafi	13 neretto
	Dimensione carattere testo	13
	Dimensione carattere note	11
Formato paragrafo	Interlinea	Doppia per il testo Singola per le note
	Rientri	Per il corpo del testo: il rientro solo al paragrafo ed alla prima riga (anche di ogni nuovo periodo) di 1 cm Per le note: nessun rientro
	Allineamento	Giustificato sia per il testo che per le note
Inserisci – numeri di pagina	Posizione	In basso (piè di pagina)
	Allineamento	A Destra

Pagine: è consigliabile scrivere su un solo lato del foglio.

Colore: Le tesi che lo studente decide di rilegare devono essere in similpelle dei seguenti colori in base al Corso di Laurea:

- Giurisprudenza: blu
- Operatore Giuridico d'impresa: rosso
- Diritto ed economia delle imprese: rosso
- Economia aziendale: giallo ocra
- Scienze e tecnologie del trasporto aereo: verde
- Scienze dell'educazione: rosa o grigio
- Scienze e tecniche psicologiche: grigio
- Psicologia comportamentale e cognitiva applicata: rosso
- Ingegneria informatica: nero

Sul dorso si stampa dal basso verso l'alto: l'anno (in orizzontale); il nome (solo la lettera iniziale), il cognome, il titolo (in verticale).

Il Corpo della tesi deve essere indicativamente il seguente:

FRONTESPIZIO

ABSTRACT

SIGLE E ABBREVIAZIONI

INTRODUZIONE

CAPITOLO PRIMO...

CAPITOLO SECONDO...

CAPITOLO TERZO...

CAPITOLO QUARTO...

CONCLUSIONE

APPENDICE (eventuale)

BIBLIOGRAFIA

INDICE

Facsimile frontespizio e copertina tesi



UNIVERSITÀ GIUSTINO FORTUNATO

D.M. 13 aprile 2006 - G.U. n° 104 del 6/05/2006 - TELEMATICA

**Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza/
Corso di Laurea in Operatore Giuridico d'impresa/
Corso di Laurea in Diritto ed Economia delle imprese/
Corso di Laurea Magistrale in Economia aziendale
Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie del Trasporto Aereo/
Corso di Laurea in Scienze dell'educazione
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche/
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva
applicata/
Corso di Laurea in Ingegneria Informatica/**

Tesi di laurea in... MATERIA

TITOLO...

Relatore: Ch.mo/a Prof./ssa

Candidato/a: matr. n.

ANNO ACCADEMICO 20../20..